



Comune di Milano

DIREZIONE TECNICA ED ARREDO URBANO
Area Gestione Impianti
Unità Impianti Speciali

CUP: B49124000630004

OGGETTO: AFFIDAMENTO DELL'APPALTO MISTO DI SERVIZI DI GESTIONE E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL CREMATORIO DI LAMBRATE E DELL'OBITORIO CIVICO DI V. PONZIO COMPRENSIVO DELL'ESECUZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI ORDINARI E STRAORDINARI CONNESSI AL SERVIZIO, DELLA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI 3 FORNI, DELLA FORNITURA DI COMBUSTIBILE E DEL SERVIZIO DI PRESIDIO FISSO CONTINUATIVO PER LA LOCALITÀ DI V. PONZIO 1

IL PROGETTISTA
ing daniele caprini
(firmato digitalmente)

IL RESPONSABILE UNICO DIPROGETTO
ing. Claudio Bressan
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE AREA GESTIONE IMPIANTI
ing. Fernando Iannone
(firmato digitalmente)

D.U.V.R.I.

Rev. 0	23/09/2024	D.U.V.R.I.	DC	Dc	All. 6_Rev0/24
Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File

All. 6



UNI EN ISO 9001:2008
SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO


CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISO




DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DOVUTO ALLE INTERFERENZE

**Effettuato ai sensi dell' Art. 26, comma 3 del
Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81**

**OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE E CONDUZIONE IMPIANTI
MECCANICI DEL CIMITERO DI LAMBRATE E
DEL CIVICO OBITORIO CON ESECUZIONE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E STRAORDINARIA , FORNITURA E POSA DI 3
LINEE DI CREMAZIONE A LAMBRATE,
COMPRESA LA FORNITURA DI
COMBUSTIBILE E CONTEMPORANEO
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESIDIO
FISSO PRESSO IL CIVICO OBITORIO**

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 2</p>
---	-----------------------------	--	--

<p>Firma Datore di Lavoro Committente</p>	<p>Responsabile Unico del Procedimento</p>	<p>Firma RSPP</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 3</p>
---	-----------------------------	--	--

Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese e della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze stesse connesse all'attività del Committente e della impresa appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art.26 comma 3 del succitato decreto, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:


- tipologia delle sedi di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti
- piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione alla data del 06 settembre 2024 e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

Prima di iniziare le attività oggetto del presente appalto, un'apposita riunione di sicurezza e coordinamento verrà effettuata e alla quale l'appaltatore si impegna fin d'ora a partecipare. Il tale riunione verranno trasmessi a cura della Committente la Scheda di Segnalazione dei Rischi Specifici presenti nelle aree di propria pertinenza.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Siti interessati ed attività dell'appalto
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 4</p>
---	-----------------------------	--	--

svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".


Per l'elaborazione del presente documento si è considerato quanto riportato nella Determinazione del 5 marzo 2008 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture qui di seguito riportato

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza."

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività comunali.

Prima di iniziare l'attività oggetto del presente appalto sarà convocata un'apposita riunione di sicurezza e coordinamento in cui, se necessario, il presente documento verrà aggiornato anche dietro suggerimento dell'appaltatore.

Siti interessati ed attività dell'appalto

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 5</p>
---	-------------------------	--	--

I siti interessati dal presente documento sono il Crematorio di Lambrate e il Civico Obitorio di Via Ponzio,1.

L'appalto è stato concepito come raggruppamento di una pluralità di servizi ed opere accessorie, al fine di redigerne i contenuti, sono state mappate le differenti attività che sono state poi ricondotte ai seguenti macro – processi:

A) Il Servizio di Gestione, Conduzione Impianti tecnologici del cimitero di Lambrate Milano in Piazza Caduti in Russia 1, Responsabile di Unità Arch. Marino Gianfranco di cui al successivo art. 1.4 C.S.P. “CIMITERO DI LAMBRATE: ELENCO IMPIANTI TECNOLOGICI AFFIDATI”,


B) Il Servizio di Gestione, Conduzione Impianti tecnologici del Civico Obitorio - via Giuseppe Ponzio, 1 sede dell’Istituto di Medicina Legale di Milano, Responsabile D.I. Daniele Aromataris e Resp. di Unità Dr.sa Sandra Da Ros, di cui al successivo art. 1.5 del “OBITORIO CIVICO: ELENCO IMPIANTI TECNOLOGICI AFFIDATI” mediante presidio tecnico fisso;

L’esecuzione di attività connesse al servizio di gestione nelle località di cui sopra e precisamente:

- I. la fornitura e posa di n 3 linee di cremazione in sostituzione dei forni 1, 2 e 3;
- II. la fornitura di combustibile gas metano in entrambi i siti (ancorché remunerata all’interno del servizio di Gestione);
- III. l’esecuzione di interventi di Manutenzione Ordinaria;
- IV. l’esecuzione di interventi di Manutenzione Straordinaria.

Anagrafica del committente –tipologia attività svolta

Comune di Milano	
Luogo	CimiterO
Ubicazione	Cimiteri di Lambrate E Civico Obitorio
Attività	Trasporto salme accoglienza e cremazione di salme provenienti da funerale, di salme indecomposte e resti ossei provenienti da esumazioni ed estumulazioni, riduzione in ceneri dei prodotti della cremazione,


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 6</p>
---	-------------------------	--	--

	<p>confezionamento di urne cinerarie consegna urne cinerarie a cittadini e imprese, recupero salme dalla pubblica via o da abitazione, accoglienza salme per il deposito presso il Civico Obitorio e attività connesse alle autopsie in sala autoptica, per il riconoscimento dei parenti e la preparazione delle salme per il funerale</p>
<p>n° dipendenti</p>	<p>vari</p>
<p>n° utenti</p>	<p>vari</p>

<p>Datore di Lavoro Committente</p>	<p>Dr.ssa Laura Peroncini (Direzione Servizi Civici e Municipi)</p>
<p>RUP</p>	<p>Mauro Cigognini</p>
<p>Coordinatore Emergenza</p>	<p>Vari</p>
<p>RSPP</p>	<p>Carniel Giovanni</p>

Anagrafica dell'impresa appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

<p>Ditta</p>	
<p>Sede Legale</p>	
<p>Attività esercitata</p>	
<p>Codice ATECO 2007</p>	
<p>Tipologia appalto</p>	<p>Affidamento tramite gara ad evidenza pubblica</p>
<p>Modalità appalto</p>	


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 7</p>
---	-----------------------------	--	--

n° dipendenti	
Mansioni svolte	Esecutori del servizio

Datore di Lavoro	
Responsabile appalto	
Referenti c/o le sedi	
RSPP	

Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Tipologia Attività</i>	<i>Rischi/Note</i>
<i>Varie Imprese – Gestite dai Settori Tecnici del Comune di Milano</i>	<i>Manutenzioni straordinarie e nuove realizzazioni, inerenti impianti idrico/sanitari, termici, condizionamento, realizzazione di reparti, edili in genere ed elettrici</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari;</i>
	<i>Manutenzioni e ristrutturazioni dei forni crematori, degli altri impianti presenti presso il Polo Crematorio per le attività d’istituto</i>	<i>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi particolari;</i>

	Comune di Milano	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE	SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 8
---	------------------	---	-------------------------------------

<i>Imprese varie delegate dai cittadini</i>	<i>Attività sulle sepolture, edili, verde, pulizia, attività funebre o di svolgimento di operazioni mortuarie</i>	
<i>Imprese varie delegate dai cittadini</i>	<i>Attività di trasporto salme provenienti da altri Comuni presso il Civico Obitorio, vestizione salme, ritiro salme dal Civico Obitorio per il funerale, ritiro urne cinerarie dal Polo Crematorio</i>	
<i>Imprese dedicate alle Pulizie e al decoro del Cimitero</i>		

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo (grigio) le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici.


Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Committente																									

Sono da

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 10</p>
---	-----------------------------	--	---

Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


Le attività svolte dal Committente possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro, ai sensi del DLgs n.81, comma 2 lett. b) apposita segnalazione viene riportata nella scheda di informazione relativa ai rischi specifici del luogo di lavoro e della attività svolta dal committente.

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dal CSA sono molteplici e le misure di prevenzione vengono qui di seguito identificate insieme all'elenco degli impianti affidati in gestione divisi per struttura

RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE


CIMITERO DI LAMBRATE E CREMATORIO

	<p>Milano Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 11</p>
---	--	--	---


ATTIVITÀ PREVISTE	MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE
<p>:</p> <p>PALAZZINA DI INGRESSO AL CIMITERO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. 1 impianto scambiatore di calore in sottocentrale e annessi impianti ACS. - Nr. 1 UTA in copertura alla struttura ingresso a servizio degli spogliatoi e del locale ex mensa. - Nr. 1 impianto dual split a servizio del locale di controllo accesso ubicato presso l'entrata carrabile del cimitero. <p>PALAZZINA CREMATORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. 6 forni crematoriali a combustibile gas metano e rispettivi impianti di filtrazione ad essi asserviti F1, F2, F3, F4, F5 e F6 (tutti a combustibile gas metano). - Nr. 1 UTA1 a servizio dei locali forni, del corridoio, della zona celle e deposito salme - collocata al piano terra. - Nr. 1 UTA2 a servizio del locale lavorazione ceneri - ubicata al piano interrato. - Nr. 1 UTA3 a servizio del piano terra ricezione, degli uffici al 1° piano, del magazzino al 2° piano - collocata al piano terra. - Nr. 1 Gruppo Frigo Climaveneta mod. Focs Water 1502 pot. frigorifera 340 kW asservito al circuito conservazione salme piano terra e 1° piano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi oggetto del CSA e relativamente alla data e ora dell'intervento devono essere concordate e autorizzate con la Direzione del Cimitero. <p>Nel caso di situazioni che vedono la presenza di addetti comunali e/o dolenti, l'intervento deve essere posticipato ad altra data</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli automezzi utilizzati per gli interventi devono essere autorizzati dalla Direzione del Cimitero e devono osservare scrupolosamente il limite di velocità di 10 Km/h • Per tutte le attività del CSA deve essere previsto l'allontanamento di addetti della Committente con la posa di segnaletica di sicurezza del tipo "Divieto di accesso ai non addetti ai lavori". • Idonee barriere di separazione e di inibizione all'area oggetto dell'intervento devono essere installate (catenelle su piantane e/o altre barriere significative) • Il trasporto feretri a mezzo di carrelli su ruote condotti a mano deve essere effettuato seguendo gli appositi percorsi tracciati sulla pavimentazione che differenziano il percorso pedonale da

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 12</p>
---	-----------------------------	--	---


<ul style="list-style-type: none"> - Nr. 1 Gruppo Frigo Delchi asservito al circuito conservazione salme piano terra e 1° piano. - Nr. 1 Gruppo Frigo Climaveneta mod. VRH 2004 pot. frigorifera 553 kW asservito al circuito climatizzazione piano terra uffici 1° piano e Magazzino 2° piano. - Nr. 2 Addolcitori. - Nr. 2 Torri Evaporative. - Nr. 4 Compressori aria per forni. - Nr. 2 Essiccatoi aria per forni. - Nr. 3 Pompe sommergibili + n. 2 pompe aggiuntive a supporto zona fondazioni, area sottostante i forni. - Nr. 2 Pompe circuito torri evaporative. - Nr. 4 Pompe circuito acqua refrigerata. - Nr. 2 pompe circuito acqua del laghetto. - N. 4 pompe a servizio dell'interrato (piano -2) per controllo livello acqua di falda. - Nr. 2 Pompe circuito acqua calda riscaldamento. - Nr. 2 generatori di calore con bruciatori a gas metano pot. utile Kw 250.000 – in C.le Termica. - Nr. 4 Gruppi gemellari pompe circuito riscaldamento. - Nr. 3 Pompe circuito acqua glicolata. - Nr. 1 Scambiatore di calore a fascio tubiero Officine Varisco kW 430 locale tecnico piano seminterrato. - Nr. 8 blocchi da 10 posti/cad ad uso celle frigo per deposito provvisorio dei feretri per cremazione. - Nr. 10 salette di esposizione refrigerate. - Nr. 28 Pompe di calore autonome aria/acqua. - Nr. 3 alza-feretri per la 	<p>quello dei carrelli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella sede è vietato fumare • Non devono essere depositati materiali lungo i percorsi pedonali in modo da creare pericolo di inciampo da parte di dolenti e/o addetti Comunali. • Segnala alla Committente eventuali situazioni di rischio di scivolamento specialmente nel periodo invernale • Per l'utilizzo di apparecchi elettrici dell'Impresa si evidenziano rischi da elettrocuzione e di incendio. Per tale ragione l'Impresa utilizza utensile conforme alla regola dell'Arte e la Committente fornisce l'impianto elettrico dotato delle necessarie protezioni. • Nel caso di lavori in altezza l'Impresa crea percorsi protetti per dolenti e addetti della Committente. L'Impresa utilizza solo proprie attrezzature ed è fatto divieto alla Committente fornire qualsiasi tipo di attrezzatura • Per l'eventuale utilizzo di agenti chimici l'Impresa utilizza agenti a bassa tossicità e rende disponibile le Schede di Sicurezza • Per quanto concerne il potenziale rischio da contatto con liquidi cadaverici, l'appaltatore forma e addestra i propri dipendenti circa il rischio biologico.
--	---

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 13</p>
---	-----------------------------	--	---

<p>movimentazione delle salme.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. 3 impianti di triturazione ossa a servizio dei forni 1, 2 e 3 - Nr. 1 Macchina triturazione e trattamento ceneri a servizio dei forni 4, 5 e 6. - Nr. 1 macchina aspiratore speciale zona forni 4, 5 e 6 a supporto del trituratore. - Nr. 1 Sistema di pompaggio a servizio del laghetto. - Nr. 5 sensori rilevazione fumo e gas. - Nr. 70 carrelli manuali per la sosta dei feretri. - Nr. 2 banchi di saldatura. - Nr. 1 Gruppo elettrogeno di nuova generazione - Nr. 1 transpallet per la movimentazione feretri. - Nr. 1 Cabina elettrica di "Media" nella Palazzina Crematorio; - Nr. 1 Cabina elettrica presente all'ingresso del cimitero; - Nr. 2 ascensori monta-feretri connesso al servizio di cremazione. Matricola MI16292 e Matricola MI16293 - Nr. 2 ascensori per persone a servizio del servizio di cremazione Matricola MI16290 e Matricola MI16291 <p>CAMERA MORTUARIA ALL'INTERNO DEL CIMITERO (ZONA EST)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nr. 1 UTA unita raffrescamento aria. 	
---	--

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 14</p>
---	-----------------------------	--	---

--	--

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 15</p>
---	-----------------------------	--	---


CIVICO OBITORIO

Il Civico Obitorio di Via Ponzio è inserito in un contesto che vede ai piani superiori la presenza dell'Istituto di Malattie Patologiche della Università di Milano. Al piano seminterrato c'è la sala autoptica utilizzata per le autopsie ma in detta sala non è prevista la presenza di addetti comunali e vi operano solo personale della Università.

Occorre considerare che l'Obitorio è dotato di un mezzo meccanizzato/robot per il trasferimento delle salme dalle celle frigorifere alla sala autoptica. Questa attività è gestita da una Control Room con la presenza di una Azienda appaltatrice

DESCRIZIONE DEL PROCESSO:

Le attività di raccolta salme e successivo caricamento e incassamento viene eseguita dalle ditte appaltatrici

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 16</p>
---	-----------------------------	--	---

Accoglienza ed osservazione salme

Il rientro della squadra addetta al servizio esterno di recupero, prevede l'accoglienza della salma presso la sede dell'obitorio, con un lavoro amministrativo di registrazione e manuale di spostamento della salma tramite carrelli porta salme nel salone di osservazione per il periodo legale di 24 ore dall'ora del decesso.

Il controllo ed osservazione nel periodo delle 24 ore, avviene tramite una telecamera il cui monitor è posizionato presso l'ufficio accettazione e con un sistema di segnalazione acustica di eventuali movimenti registrati nel salone

In caso di avanzato stato di decomposizione, la salma viene collocata all'interno delle celle frigorifere per una conservazione adeguata.


Vestizione delle salme

Le salme sottoposte ad autopsia (a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o sanitaria qualora non esistesse la certificazione della causa di morte da parte del medico curante) vengono vestite nella sala vestizione ubicata al piano interrato.

La salma proveniente dalla sala autoptica tramite un carrello a mappatura preinstallata, viene posizionata su un carrello porta salme a movimentazione manuale e viene vestita con gli indumenti forniti dai famigliari in sede di riconoscimento ufficiale, da due operatori che svolgono le operazioni specifiche mantenendo la salma appoggiata sul vassoio porta salme.

Le salme non sottoposte ad autopsia, provenienti dalle salette di riconoscimento, vengono vestite in nella saletta di caricamento sul sistema di movimentazione robotizzato secondo le modalità precedentemente descritte.

In entrambi i casi, al termine della vestizione, la salma viene collocata sul carrello a mappatura preinstallata per il riposizionamento nella cella frigorifera, in attesa della comunicazione del giorno del funerale.

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 17</p>
---	-----------------------------	--	---

I compiti vengono così svolti:

Impresa di movimentazione salme: provvede alla movimentazione delle salme mediante robot dalle celle alla Sala autoptica attraverso la gestione del sistema elettronico ubicato in una stanza riservata allo scopo.

Società varie: provvedono al ritiro e trasporto delle salme all'obitorio

Impresa di pulizie: effettua la pulizia dei locali dell'obitorio e la sanificazione dei blocchi frigoriferi.

Dipendenti Comunali: effettuano il ricevimento salme e la vestizione della stessa all'uscita dalla sala autoptica e la predispongono per il funerale. In caso di guasto al sistema robotizzato provvedono alla movimentazione manuale della salma attraverso l'impiego di dedicati carrelli.

La vestizione può essere effettuata anche da personale privato regolarmente autorizzato.

Impresa impianti meccanici: provvede alla manutenzione delle celle frigorifere oltre che alla gestione della Centrale Termica.


Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici.

Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – GIORNALIERO

	Milano Comune di Milano	DOCUMENTO VALUTAZIONE	SETTEMBRE 2024
		DEI RISCHI	Rev.0
		DOVUTI ALLE INTERFERENZE	Pagina 18

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Impresa movimentazione																								
Impresa di pulizie																								
								potenzialmente																

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE


	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente							
Impresa movimentazione							
Impresa di pulizie							
	potenzialmente						

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

	PT, Sem. Uff.	PT e Sem.	
Committente			
Impresa movimentazione			
Impresa di pulizie			

(Sem.= seminterrato, PT = Piano terra, Uff. = Uffici)

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 19</p>
---	-------------------------	--	---

AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE

	Attività di ufficio	Seminterrato	Altro
Committente
Impresa movimentazione
Impresa di pulizie


SITUAZIONI DI RISCHIO PER INTERFERENZE

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi


RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

CIVICO OBITORIO


Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Possibilità di inciampo e urti durante la movimentazione delle salme provenienti dalle	Lasciare (per la rispettive attività) sgombri i percorsi in modo sufficiente a garantire il passaggio.	Collabora a mantenere sgombri i luoghi di passaggio ed installa cartelli di avviso "Attenzione carrelli in transito". La

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 20</p>
---	-------------------------	--	---


<p>celle frigorifere o dalla sala autoptica.</p>		<p>Committente promuove riunioni di coordinamento al fine di prevenire infortuni e individua le fasce orarie in cui l'impresa di pulizie può operare in modo che non confligga con le attività delle imprese e i Comunali presenti</p>
<p>Rischio di elettrocuzione con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione.</p>	<p>L'impresa comunica il piano di lavoro giornaliero al Referente della Committente di sito ed attende il benestare scritto prima di iniziare i lavori.</p> <p>Segrega l'area interessata dai lavori.</p> <p>Se il caso lo richiede, l'impresa applica le procedure di sicurezza sezionando la corrente e applicando etichette omologate che segnalino i lavori lungo la linea.</p>	<p>La Committente informa dei lavori anche le imprese presenti e provvede all'allontanamento del personale dai luoghi di lavoro.</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature delle Imprese Appaltatrici</p>	<p>L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità in loco di mezzi estinguenti (estintori)</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 21</p>
---	-----------------------------	--	---

	<p>della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale. L'impresa deve formare all'antincendio un congruo numero dei propri addetti in modo che possa collaborare con la Squadra di Emergenza della Committente</p>	
<p>Rischio incendio dovuto all'accumulo di rifiuti</p>	<p>L'appaltatore rimuove giornalmente i rifiuti evitandone l'accumulo</p>	<p>Il Referente di Sito Comunale vigila effettuando periodici controlli al fine di neutralizzare le potenziali fonti di innesco</p>
<p>Accesso di autoveicoli e furgoni nel cortile dell'obitorio</p>	<p>Accesso solo a veicoli autorizzati Limitazione della velocità (passo d'uomo). Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente</p>	<p>Controllo dell'accesso degli autoveicoli e furgoni e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite.</p>
<p>Pericolo di scivolamento su superfici bagnate</p>	<p>L'Appaltatore espone la segnaletica di avvertimento</p>	<p>Concordare con la Committente e gli altri Appaltatori gli orari di effettuazione delle pulizie in modo da evitare interferenze con i relativi rischi caduta, urto, scivolamento.</p>

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 22</p>
---	-------------------------	--	---

<p>Rischio biologico dovuto al contatto con liquidi cadaverici</p>	<p>L'impresa informano/formano e addestrano i propri dipendenti sulla base delle informazioni trasmesse dalla Committente attraverso la Scheda in Allegato</p>	<p>La Committente trasmette a tutte le Imprese le procedure di sicurezza elaborate per la gestione del rischio biologico</p>
<p>Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Sanitari pericolosi</p>	<p>L' Impresa comunica al Referente di Sede almeno 10 gg prima del prelievo, i nominativi del personale che effettuerà il Servizio unitamente ai mezzi di trasporto che verranno impiegati.</p>	<p>Presiede e sovrintende tutte le operazioni previste di Raccolta dei rifiuti verificando la corretta documentazione. Non effettua operazioni fisiche di movimentazione dei contenitori dei rifiuti</p>
<p>Operazioni di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti meccanici, refrigerazione, climatizzazione, fornitura del combustibile</p>	<p>L' Impresa comunica al Referente di Sede almeno 10 gg prima dell'intervento la data esatta e la data di completamento dei lavori. Attende, per iniziare i lavori, il benestare dal Referente comunale della sede. Installa adeguati cartelli di divieto anche di avvicinamento ai non addetti ai lavori. Comunica le caratteristiche dei mezzi di trasporto impiegati, la targa degli stessi e il nominativo del Referente dell'appaltatore che opera in loco.</p> <p>L'Appaltatore rimuove eventuali materiali di risulta avendo cura di non intralciare il passaggio delle persone</p>	<p>Il Referenti di Sede verifica la congruità della documentazione fornita dall'Appaltatore. Controlla il buon andamento dei lavori e interviene tempestivamente presso il referente dell'appaltatore in caso ravviso l'insorgere di situazioni che possono creare danno alla incolumità delle persone.</p> <p>La committente rispetta la segnaletica di divieto installata dall'Appaltatore e mantiene il proprio personale al di fuori dall'Area interessata dai lavori.</p>


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 23</p>
---	-----------------------------	--	---

	<p>nonché le vie di fuga. In caso di interruzione sul quadro della energia elettrica, installa apposita segnaletica di avviso di “NON agire sul Quadro elettrico. Lavori in Corso sulla Linea”</p>	
--	---	--

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza) in tutte le Sedi del presente CSA

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso
- non fumi
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 24</p>
---	-----------------------------	--	---

- si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza

Il Committente tramite il Referente di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.


Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 25</p>
---	-----------------------------	--	---

appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 26</p>
---	-----------------------------	--	---

dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, DLgs 18 aprile 2016 n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.


<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 27</p>
---	-----------------------------	--	---

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.


8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

 <p>Milano Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 28</p>
--	--	---

Qui di seguito sono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui saranno svolte le attività oggetto del predetto appalto.

Sorgenti di Rischio specifici dovuti a interferenze: Riepilogo

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carichi sospesi <input checked="" type="checkbox"/> Transito macchine operatrici <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli <input type="checkbox"/> Transito carrelli elevatori <input checked="" type="checkbox"/> Polveri – <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo sostanze infiammabili <input checked="" type="checkbox"/> Interventi su tubazioni (gas) <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici <input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti <input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione <input checked="" type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT <input checked="" type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei <input checked="" type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi <input checked="" type="checkbox"/> Caduta oggetti dall’alto <input checked="" type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate <input checked="" type="checkbox"/> Vibrazioni <input checked="" type="checkbox"/> Emissione odori sgradevoli <input type="checkbox"/> Utilizzo sorgenti radioattive <input checked="" type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli sul piazzale <input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo) <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi <input type="checkbox"/> Introduzione di agenti biologici (classe <input type="checkbox"/> Utilizzo di Agenti Cancerogeni <input checked="" type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di ostacoli <input checked="" type="checkbox"/> Proiezione di schizzi, materiali etc. <input checked="" type="checkbox"/> Incendio e/o altri rischi connessi all’uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell’Impresa Appaltatrice <input checked="" type="checkbox"/> Problemi legati alla gestione rifiuti <input type="checkbox"/> Allagamento <input type="checkbox"/> Attività di saldatura <input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere <input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia <input type="checkbox"/> Lavori in solitaria
--	---

	<p>Milano Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 29</p>
---	------------------------------------	--	---

Possibili misure indicative e cautelative da impiegare

<input checked="" type="checkbox"/> Sospensione lavori <input checked="" type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici <input checked="" type="checkbox"/> Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc. <input type="checkbox"/> Bonifiche con..... <input type="checkbox"/> Eliminazione pressione <input checked="" type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica particolare <input checked="" type="checkbox"/> Reti protettive <input checked="" type="checkbox"/> Sbarramenti <input checked="" type="checkbox"/> Divieti di transito/accesso <input type="checkbox"/> Pannelli protettivi <input type="checkbox"/> Riduzione temperatura	<input type="checkbox"/> Prove di esplosività <input type="checkbox"/> Prove di infiammabilità <input checked="" type="checkbox"/> DPI e collettivi <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria <input type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro <input checked="" type="checkbox"/> Rimozione Rifiuti <input type="checkbox"/> Divieto di utilizzo di fiamme libere <input checked="" type="checkbox"/> Ponteggi di sicurezza <input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accede in Spazi Confinati
--	--

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:


- 1) È vietato fumare in tutta l'area del Sito
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente della Committente di Sito
- 3) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza anche attraverso segnalazione alla Portineria (Presidio di Vigilanza).

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.


Costi per la sicurezza

Al fine della prevenzione degli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i seguenti costi per la sicurezza non soggetti a ribasso:

MATERIALI	Costo Pezzo*	N° pezzi	Costo totale euro
-----------	--------------	----------	-------------------

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 30</p>
---	-----------------------------	--	---

Nastro bianco/rosso di delimitazione	15 rotoli da m 150	2	30
Colonnina supporto catenelle	70	6	420
Catenelle di delimitazione	74 per 25 m	6	444
Cartelli “Vietato l’ingresso alle persone non autorizzate”	4	10	40
Riunione di Sicurezza e Coordinamento	500	1	500
		TOTALE	1434

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE</p>	<p>SETTEMBRE 2024 Rev.0 Pagina 31</p>
---	-----------------------------	--	---